Venerdì 25 maggio 1906 — UDINE - Anno XI - N. 122

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 16 — Semestre... » 8 — Trimestre... » 4 — Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati. — Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... In Cronaca... In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 7.

A PROPOSITO
della nuova legislazione scolastica
Cattedre e residenze

Col cortese consenso dell'autore togliamo dal Tempo questo notevole articolo:

Dunque eravamo nel vero sostenendo che l'articolo 6 della legge sullo stato giuridico degli insegnanti secondari era una mazzata sulle povere spalle dei professori che hanno dato il meglio della loro vita alla scuola. Da varie parti mi giungono approvazioni di colleghi per la «giusta rivendicazione dei diritti conculcati». La frase risente un po' dell'aura tribunizia dell'ora che corre, ma per questo non è meno pregna di verità.

Ho dichiarato onestamente che quando nel numero 124 del *Tempo* (7 maggio), commentavo sfavorevolmente la concessione accordata ai *laureati di fresco non ancora assunti in servizio*, nonchè agli assistenti, di concorrere alle residenze più importanti, non avevo sott'occhio gli atti parlamentari del Senato che riportano per intero le discussioni. Nel frattempo ho potuto procurarmi e meditare i verbali non senza chiamare a raccolta tutta la mia buona volontà perchè la voce autorevolmente discorde di tanti valentuomini che propugnarono le *porte aperte* scendesse in me e mi convertisse.

Non ne fu nulla. *Induratum est cor Pharaonis.* Nè a rammollirlo valsero gli eloquenti discorsi pronunciati; perchè quel benedetto articolo 6 ebbe uno strascico di commenti veramente magnifici da parte di oratori di primo ordine ai quali non isfuggiva che toccavano una fibra vitale. La disposizione riuscì a trionfare, notarlo non è ozioso, per opera di una schiera di *professori di università*. L'opposizione non arrese le armi che dopo valorosa resistenza. Il relatore senatore Del Giudice, il ministro dell'Istruzione Pubblica Boselli, e il prof. senatore Arcoleo non mancarono di difendere i diritti acquisiti dagli insegnanti in carriera. Il Ministro Boselli non nuovo all'alta carica e consapevole dei triboli e delle spine della carriera per quelli che la percorrono con ingenua obbedienza ai decreti senza costringere politicanti e legislatori amici a scendere ed a salire le scale della Minerva, il ministro vindice delle benemerenze di quelli che sono davvero il sale.... dell'insegnamento bene rammentò anch'egli e Carducci e Trombetti dimostrando «che è l'uomo quello che unicamente conta, non già la sede».

Prevalse la corrente universitaria e le ragioni della carriera furono congedate con le belle maniere e con le belle frasi. I professori senatori tirarono in ballo l'incremento della coltura e ricamarono molte ingenue variazioni intorno a questo motivo fondamentale.

Alle grandi città devono essere chiamati i giovani che hanno dato prova di maggiore ingegno negli anni che frequentarono i corsi universitari. Sapete perchè? È presto detto.

«Il soggiorno nei piccoli centri riduce gli insegnanti in uno stato poco diverso da quello di Nabucodonosor quale è descritto da Daniele; in altri termini, per ispiegarci più chiaramente con quelli che non hanno famigliari le sacre carte, isterilisce le facoltà intellettuali, smussa ogni slancio; il professore dopo cinque o sei anni di cattedra in provincia diventa un *routinier*, un automa. Occorre consegnarsi e *far largo a quelli che non hanno* insegnato che in quella dozzina di città che sono giocondate dalle *università complete*.

Dignis concede, necesse est direbbe Lucrezio. Dio mi scampi e liberi dal pensare che i professori universitari i quali più fervidamente propugnarono il nuovo diritto, abbiano agito per *affetto verso i loro assistenti o per predilezione* per qualcuno dei migliori loro discepoli! Niente di male se così fosse; *è naturale, è umano*, dirò di più, è lodevole la sollecitudine di volere assicurate le sorti della scienza che essi coltivano; ma ciò dimostra anche un'altra cosa, dimostra che i professori di università non sono sempre *quelli che hanno maggiore competenza* a giudicare delle esigenze speciali dell'insegnamento secondario. Quando un uomo dell'ingegno e della coltura del senatore Francesco D'Ovidio presume di tagliar la testa al toro citando come esempio il caso di un Giacomo Leopardi *ipotetico* il quale dovrebbe andare per tre o quattro anni professore di *prima ginnasiale* a Caltanisetta od in qualunque altra città ben remota io mi domando se la carriera degli insegnanti dove essere una carriera o non piuttosto il premio a coloro che bene meritarono della letteratura.

Non ho la fortuna di conoscere professori che siano capaci di scrivere la *Ginestra od Amore e Morte*, mo ne dispiace; ma altre sono le attitudini per comporre bei versi altre quelle per riuscire buoni insegnanti.

Se Giacomo Leopardi avesse dovuto correggere ogni settimana una cinquantina di compiti agli alunni di Licei di Roma o di Napoli avrebbe scritta qualche canzone di meno per fare svogliatamente, alla stracca le ore di lezione. Il *d'Ovidio non ha pensato* che un medico coscienzioso non avrebbe dovuto rilasciare al povero contino geniale quella *dichiarazione di sana costituzione fisica* senza la quale non si entra nell'insegnamento pubblico.

Del resto il vezzo di compensare con cattedre coloro che hanno dato prova di riuscire come scrittori ha prodotto per l'addietro frutti che il prof. D'Ovidio conosce meglio di me; gioverà ricordare in proposito una bellissima pagina del Carducci che una ventina d'anni fa ne metteva in rilievo con molta arguta dialettica gli inconvenienti. Ma c'è ben altro. Accenniamo a tipi rappresentativi. Ecco qua due professori di cui chiameremo l'uno il *Didatta*, l'altro *Filografo*.

Didatta ha ottenuta la laurea a pieni voti; ma non ha stampata la tesi. Nel 1892 fu nominato professore al ginnasio inferiore di Matera e diede prova di attitudini didattiche di primo ordine. Rimase in quella sede ingrata quattro anni senza lagnarsi. Nel 1896 prese parte ai concorsi pel ginnasio superiore; riuscì tra i primi e fu destinato a Sassari. L'anno successivo ottenne il trasferimento a Chieti. Ivi pubblicò un modesto studio intorno al *Metodo da seguirsi per l'insegnamento dell'italiano nei Licei*.

Nel 1900 concorse alle cattedre di italiano pei Licei, ottenne una buona classificazione e fu destinato al Liceo di Girgenti. Le relazioni del Provveditore e del Preside concordano nell'esaltare lo zelo dell'*insegnante* e constatare il profitto ottenuto dagli alunni e sopratutto l'amore per la scuola. *Filografo* si laureò con pieni voti nel 1902. La sua tesi *intorno alle influenze* provenzali nel canzoniere di Francesco Petrarca fu stampata per cura della facoltà di filosofia e lettere dell'Università di Pisa. Il *Giornale storico della letteratura italiana* nella recensione al libro loda la severità e accuratezza dell'indagine, la abbondanza di documentazione, e conclude traendo i migliori auguri dal saggio come segno di attitudini a quel metodo storico critico che ha rinnovato la coltura.

Filografo intanto per mezzo dell'appoggio della facoltà ottiene di figurare nominalmente come professore al ginnasio inferiore di Caltagirone ma in realtà di essere comandato a Pisa. L'anno dopo pubblica un saggio di un nuovo lavoro *intorno alle fonti della Calandra* e mettendo in gioco le influenze di cui sopra diventa nominalmente professore al ginnasio superiore di Benevento ma comandato a Pisa. Le qualità didattiche di Filografo sono molto scarse, la natura non gli concedette il bernoccolo del sesso estetico. Gli alunni si compiacciono che spesseggino i lavori in classe durante i quali il professore scrive per conto suo e corregge le bozze.

Nel 1906 è vacante la cattedra di lettere italiane al Liceo di Pisa. Il prof. Didatta concorre non meno che il prof. Filografo.

Quest'ultimo aggiunge alle altre due pubblicazioni un contributo ad un'edizione critica del Tesoretto di Brunetto Latini che fu citata con elogio dalla cattedra universitaria.

Chi vincerà il concorso? Didatta o Filografo? I senatori naturalmente fanno voti per Filografo .... salvo poi a inviare interpellanze al ministro dell'Istruzione perchè la scuola non va come dovrebbe andare.

FELICE MOMIGLIANO

Per l'arresto di Enrico Ferri

L'*Avanti* a proposito della sospensione della sentenza *contro* Enrico Ferri, dice testualmente:

«L'*Avanti* dichiara apertamente che Enrico Ferri invita il nuovo guardasigilli a far eseguire la sentenza, dispostissimo com'è ad espiare tutta la pena. Egli intende di ben chiarire la sua posizione, chè non vuol essere tollerato. Se i guardasigilli passati, presenti e futuri, non si sono sentiti, non si sentono e non si sentiranno di chiedere alla Camera l'autorizzazione per l'arresto, peggio per la giustizia: essa non si sente in gambe come dovrebbe. Non privilegio, dunque, ma necessità».

CHE COSA FRUTTANO I GARRETTI

L'atleta canadese Sherring, vincitore della corsa della Maratona è giunto in patria. Gli è stato fatto un ricevimento entusiastico: è stato colmato di doni. Ha ricevuto 500 dollari dalla città di Toronto ed altri 500 dalla provincia di Ontario. Stasera giungerà ad Hamilton ove gli si offrirà una casa ed una somma di dollari, frutto di una sottoscrizione pubblica. In ultimo un posto governativo gli sarà attribuito.

La crisi

Giolitti non ha fretta

I Giornali recano che l'on. *Giolitti* va ripetendo che non ha fretta.

La tattica dell'on. Giolitti ormai è *capita*: *egli* vuol tirare le cose in lungo perchè non si possa attribuire all'opera sua di ministro dell'interno l'esito delle elezioni dei collegi socialisti del 3 giugno.

E' così è probabile che il nuovo ministero non sia pronto che per giovedì o venerdì della settimana entrante tanto più che l'on. Giolitti avrebbe deciso in massima di riaprire la Camera non prima del 6 giugno.

L'on. Tittoni

Circa la soluzione della crisi il *Domani* pubblica:

«Poichè l'on. Di Rudinì non ha voluto entrare affatto nella combinazione, si è pensato all'on. Tittoni a cui fu *telegrafato* perchè venisse a Roma. L'on. Tittoni è partito da Londra ieri *secondo un telegramma* pervenuto alla Consulta, quindi *egli* non potrà essere a Roma che dopo domani. Alla sua venuta solo si deciderà la soluzione della crisi volendosi a quanto pare affidare a lui il portafoglio degli esteri.

Una lista di ministri

Delle diverse liste incomplete di candidati che circolano, quella dell'ultima ora è la seguente:

Giolitti, *presidenza e interni*;
Tittoni, *esteri*;
Majorana, *tesoro*;
Giusso, *lavori*;
Gallo, *giustizia*;
Cocco Ortu, *agricoltura*;
Lacava, *finanze*;
Fusinato, *istruzione*;
Daneo, *poste*;

Al disopra della Camera c'è il paese

Il *Domani*, giornale amico a Giolitti, scrive:

«Al disopra delle maggioranze parlamentari c'è il paese e l'on. Giolitti non può non guardare al di là del meschino ambito di Montecitorio. Il momento è grave specialmente per i fondati sospetti che colpiscono buona parte del mondo politico. Non passa giorno in cui non si parli di Terni, di ternaiuoli e di zuccheri e quello che è più non c'è accusa o sospetto che non miri diritto e non colpisca al cuore.

Ora l'on. Giolitti devo allontanare da sè i sospetti di ternaiolismi e i sospetti bastogiani e filare dritto contro la *reazione, non accoglierla*, nè riscaldarla nel proprio seno come farebbe sospettare la voce del blocco conservatore. Così soltanto l'on. Giolitti potrà evitare la collera dell'Estrema Sinistra e la sfiducia del paese».

I radicali di Cremona e la situazione politica

L'Associazione democratica cremonese riunitasi il 22 corr. per discutere in merito all'attuale momento politico, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione democratica cremonese deplora che in un momento così grave della vita nazionale, mentre il paese attendeva pronta soluzione, da gran tempo invocata, di problemi improrogabili, una maggioranza rappresentante la coalizione di persone mosse da inconfessabili cupidigie e da condannevoli e meschine competizioni individuali, compiendo una *vera sopraffazione*, abbia impedito la discussione di quei problemi; riafferma la necessità di un indirizzo di governo laico e arditamente riformatore; convinta che l'attuale maggioranza parlamentare, per le sue origini e per i suoi precedenti, non saprà mai risolvere la questione ferroviaria nè dare piena soddisfazione all'opinione pubblica sui gravi risultati dell'inchiesta sulla marina; manda un saluto agli on. Sacchi e Pantano che con la loro presenza e l'opera loro al Governo avevano rialzata la fiducia del paese nel potere centrale, sicura ch'essi continueranno dal banco dei deputati l'opera di epurazione e di giustizia reclamata da tutta la nazione e invita le associazioni consorelle ascritte al partito radicale italiano, a manifestare e agitarsi in tutto il paese, affinchè la volontà popolare si imponga al Parlamento e al Governo».

"Nè eletti, nè elettori,,

Il *Corriere* assicura che in occasione delle elezioni parziali, necessitate dalle dimissioni dei deputati socialisti, il Papa ha fatto conoscere a chi di diritto, sotto forma di una circolare, che egli non può permettere a nessuno di presentarsi come candidato cattolico ai suffragi degli elettori. Della celebre formula di don Margotti: «Nè eletti, nè elettori», il Papa ritiene dunque più che mai la prima parte.

Polemiche tra conservatori
sul gabinetto Sonnino

L'on. Albasini indirizza una lunga lettera al *Corriere della Sera* per difendersi dall'avere votato contro il ministero.

Fra l'altro dice: «E' bene non dimenticare come la *vita del governo* sia parsa molte volte impacciata e esitante per riguardo all'*Estrema* e sopratutto ai *socialisti*.

Il socialismo di qualunque gradazione è un pericolo nazionale e il governo che non lo combatte respingendone apertamente le tendenze e domandone con ogni energia nei limiti delle leggi le teorie rivoluzionarie manca ai suoi doveri».

Il *Corriere* gli risponde:

«Certo dalle linee e dal programma di lavoro del gabinetto Sonnino si sono presentate delle lacune. All'on. Albasini è sfuggito completamente il maggior carattere e la situazione che egli ha concorso a distruggere oggi. Il ministero caduto rispondeva a quelle esigenze di onestà, di integrità e di competenza che erano e rimangono le più indispensabili per un buon governo.

Era mosso inoltre da volontà non da ambizioni.

Sacchi e Pantano avrebbero potuto divenire ministri prima con altri e non sono andati che con Sonnino, perchè credevano di accordarsi ad una azione sana ed efficace.

Ciò appunto distingue la coalizione caduta dalle anteriori e da quella che ora si potrà imbastire, e le dava responsabilità».

Un Comizio per lo scioglimento della Camera

Il Comizio indetto a Genova dall'Unione popolare per discutere in merito alla odierna situazione politica, ebbe luogo alle ore tre pomeridiane al mercato Orientale e riuscì numerosissimo. Presiedeva il Canepa, che scusò l'assenza degli onorevoli Cabrini, Ferri ed Eugenio Chiesa. Parlarono gli avvocati Massone e Macaggi, spesso interrotti da applausi. Si votò infine un ordine del giorno nel quale i convenuti, considerando che l'attuale maggioranza parlamentare è incapace di risolvere i gravi problemi che interessano *la vita nazionale, si chiedono lo* scioglimento della Camera e le elezioni generali.

Il Comizio si sciolse nel massimo ordine.

La grande vittoria democratica
IN FRANCIA

Per dare una idea della grande vittoria dei democratici nelle elezioni ultime riproduciamo le seguenti cifre molto eloquenti:

Nazionalisti eletti a primo scrutinio: 23 - in ballottaggio 1 — Conservatori (clericali e monarchici): eletti a primo scrutinio 75 - in ballottaggio 2 — Progressisti eletti a primo scrutinio 70 - in ballottaggio 7 — Repubblicani di sinistra (Waldeckisti): a primo scrutinio 53 - in ballottaggio 27 — Radicali: a primo scrutinio 79 - in *ballottaggio* 59 — Radico-socialisti: a primo scrutinio 87 - in ballottaggio 37 — Socialisti indipendenti: a primo scrutinio 13 - in ballottaggio 7 — Socialisti unificati: a primo scrutinio 33 - in ballottaggio 21.

LA GRAVE CRISI IN SARDEGNA
Agitazioni in provincia di Sassari

I fatti di Cagliari cominciano ad avere un' eco anche in questa provincia.

Ad Usini e a Terranova vi sono state dimostrazioni tumultuose contro i caseifici romani.

Plotoni di bersaglieri e di fanteria, chiamati telegraficamente, sono riusciti a sbandare i dimostranti.

Questi per la maggior parte sono poveri contadini, i quali, essendo malamente retribuiti, non possono più comprare delle ricotte, unico loro companatico, che vengono tutte spedite in continente insieme al formaggio.

Queste dimostrazioni, per quanto isolate e parziali, cominciano ad allarmare, sia perchè il movimento può estendersi con conseguenze imprevedibili, sia perchè la guerra ai caseifici, potrebbe provocarne la chiusura con gravissimo danno dell'economia isolana.

UN ALTRO CONFLITTO
fra dimostranti e forza pubblica
Un morto e vari feriti

Ieri a Reggio di Calabria vi fu un conflitto fra la forza e i dimostranti contro l'amministrazione comunale di Benestare nel circondario di Gerace.

Fu ucciso un contadino, e vi furono parecchi feriti tra i quali un brigadiere e tre carabinieri.

Partirono subito rinforzi.

Il commercio italo-francese

La Camera di commercio italiana informa che il commercio italo-francese durante i primi 4 mesi del 1906 si è elevato a franchi 135,966,000, di cui franchi 60,141,000 di merci italiane entrate in Francia, e franchi 75,825,000 di merci francesi ed extra-europee spedite in Italia.

Dal confronto di queste cifre con quelle dello stesso periodo del 1905, risulta un aumento di franchi 6,071,000 in favore dell'Italia, e di 7,175,000 franchi in favore della Francia.

L'aumento di prodotti italiani porta principalmente sui seguenti articoli: sete, borra di seta, tessuti, passamani e nastri di seta, zolfo, canapa, olio d'olivo, minerali di piombo, olii volatili, formaggi e frutta da tavola, pelli e pelliccerie, vini comuni e liquorosi, ecc.

L'aumento delle merci francesi ed extra-europee spedite in Italia è sul cotone in blocceli, lane, pelli e pelliccerie, automobili, macchine e meccanismi, lavori in metalli, ghisa, ferro, acciaio, vasellami e cristalli, pacchi postali ed altri articoli.

La rubrica del curioso

Resuscitano i morti? — I morti non resuscitano, siano animali, siano piante; poichè gli uni e le altre, son corpi organizzati e viventi come dir si voglia; e come tali durano in vita un limitato periodo di tempo dopo il quale *la morte li spegne*.

Il classico problema della *reviviscenza* o risurrezione degli organismi è stato ripreso nel 1894 da Lance in Francia e da Mattirolo in Italia.

Il primo ha nuovamente e accuratamente studiata la *reviviscenza dei tardigradi*, piccoli animali vermiformi, provveduti di monconi di zampe, i quali *stanno nel musco, sui tetti, nelle* grondaie, nei fossi e strisciano lentamente sul fondo delle acque, sia pure d'una goccia d'acqua. In seguito a tali studi il Lance conclude che la reviviscenza si verifica su quei *tardigradi* che vivono in ambienti soggetti alle alternative di umidità e di siccità, per esempio in quelli dei muschi e delle *grondaie*: e che *condizione indispensabile* perchè il fenomeno avvenga è che l'essiccamento sia lento, com'è necessario che l'animale sia *difeso* dal diretto contatto dell'aria.

Durante l'essiccamento l'animale ritirasi tutto, *prende forma rotonda* come di un piccolissimo granel di rena, e in tale stato rimane immobile. Poi, al *ritornare dell'umidità, allungasi*, snodasi, torna a muoversi, torna in vita.

È una resurrezione? No, è un semplice *risvegliarsi di funzioni* sospese: le attività vitali erano rimaste rallentate dall'essiccamento. Ma se dopo questo animale si espone all'azione di gas asfissianti muore per non riviver più.

Il prof. Mattirolo arricchisce la scienza *aggiungendo nuove e importanti osservazioni* a quelle già conosciute sulla reviviscenza delle *epatiche*, piante *crittogame affini ai muschi*. Il tallo della *Grimaldia dichotoma* si chiude al sopravvenire del secco e le funzioni della pianta rimangono sospese; torna poi l'umidità e il tallo si riapre. È ciò è facile a spiegarsi: trovandosi gli stomi *sulla pagina superiore del tallo*, *quando* questo si contrae, la sua superficie superiore, sottratta alla azione della luce, più non assimila il carbonio.

Anche qui abbiamo un semplice risvegliarsi di funzioni sospese, non la resurrezione di un morto.

I morti, dunque, non tornano in vita; sien questi, animali perfetti come il bipede implume o animali infimi come i tardigradi, o sien piante con o senza fiori.

Ne siete persuase gentili lettrici? Ne siete persuasi cortesi lettori?

Nel mondo degli affari

Resoconto di fallimenti. *Sandrini Giuseppe*, coloniali, Tarcento. Dalla resa di conto del curatore rilevasi: Attivo realizzato lire 4853.12. Spese ed onorario L. 1715.58 a disposizione dei creditori L. 313.44.

Biasoni Noè, panificio, S. Daniele del Friuli. Dal rendiconto del curatore rileviamo: Incasso L. 2183.22. Spese ed onorari lire 1078.00, per i creditori lire 115.22, colla percentuale 5.60 0/0.

Aumento del sesto. Tribunale di Tolmezzo 1 giugno termine per aumento del sesto nella vendita di beni immobili mappa di Moggio, a danno di Tessitori Giovanni, contumace. — Tribunale di Pordenone 1 giugno termine per aumento del sesto nella vendita dei beni immobili in mappa di Pinzano dell'eredità del fu Mecchia Giuseppe.

Concordato. Nel piccolo fallimento di Stefano Giovanni fu Angelo di San Daniele venne concluso il concordato con la massa dei creditori sulla base del 50 p. c.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Rivignano

Conferenze Agrarie

25 — Il Sindaco, a mezzo di pubblici manifesti, rende noto che domenica 27 corr. alle ore 4 pom. nella Sala Raffin avrà luogo una pubblica conferenza a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Commissione pellagrologica provinciale.

Oratore sarà il dottor Giacomo Canciani che svolgerà il tema: *Granoturco.*

L'oggetto è della massima importanza e perciò è sperabile che la schiera degli agricoltori intervenga numerosa alla conferenza, dalla quale apprenderà saggi ammaestramenti.

Spilimbergo

La destinazione del Segretario

24 — L'egregio nostro segretario comunale Carlo Rossini è stato nominato dal Consiglio Comunale di Gemona a coprire tale carica in quell'importante centro.

Questa notizia nel mentre viene a confermare quanto sia apprezzato il valore dell'egregio funzionario, reca dispiacere in tutti perchè a Spilimbergo il Rossini era da tutti amato e stimato.

Gemona certamente acquista un impiegato che saprà con vera competenza, da tutti riconosciutagli, curare gl'interessi del paese.

All'egregio Rossini le nostre felicitazioni e i più vivi auguri di una brillante carriera.

Codroipo

Ricreatorio

25. — *Il* nostro Patronato *scolastico* quest'anno diè saggio di essere un'istituzione veramente utile per i figli degli operai. Da parecchi giorni presso le nostre scuole funziona *regolarmente* e lodevolmente un Ricreatorio istituito ad *iniziativa* del Patronato scolastico. Ci auguriamo che nel nuovo fabbricato scolastico non manchi una grande sala, la quale oltre servire a palestra di ginnastica durante l'orario scolastico, possa essere utilizzata a ricoverare i bimbi del Ricreatorio nei giorni di pioggia.

Consiglio Comunale

Domenica il nostro Consiglio Comunale si radunerà per la trattazione d'*importanti argomenti.* Riferiremo.

All'egr. dott. Giuseppe Bertuzzi

auguriamo di vivo cuore che la sua Gemma riprenda in breve florida salute.

Pasian di Prato

Sconcezze

L'altra sera, ignoti mascalzoni, si sono presi la libertà di commettere delle sconcezze imbrattando i muri di parecchie case con disegni e figure oscene.

Tutti comprendono che per il forestiere che passa e per tutte le persone civili ed educate ciò fa cattiva impressione.

Sarebbe assai utile che la guardia campestre sorvegliasse con ogni attenzione le vie del paese durante la notte per evitare il ripetersi di simili brutture.

Se la guardia poi riuscisse ad acciuffare qualcuno di questi eroi e farlo punire a *termini di legge, si potrebbe* star sicuri che la lezione sarebbe di salutarissimo effetto.

Alcuni frazionisti.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

LA SOCIETÀ "FORTI E LIBERI„ A MILANO.

LA PRIMA GARA

(Per espresso al PAESE).

Milano 24 notte

Oggi all'Arena, che presentava un magnifico colpo d'occhio perchè vi assistevano ben 5000 ginnasti italiani, incominciarono le gare ginnastiche, e precisamente le gare speciali.

A queste presero parte i nostri concittadini Ugo Degani e Giuseppe Vau; il primo nella gara campionato del lancio del disco, il secondo nella corsa veloce di metri 120.

Entrambi si *piazzarono* nei primi posti, cioè il Degani si distinse con un lancio di metri 29.60, il secondo nella corsa veloce predetta impiegando 15 minuti secondi.

Oggi pure seguirono le gare di campionato dei Giuochi: riuscì vincitrice la Società *Barbarino* di Sampierdarena (tamburello) e *Rayer* di Venezia.

Domani continuano le gare delle squadre artistica ed atletica alle quali parecchi soci della nostra *Forti* e *Liberi* prenderanno parte.

La grande fiera gastronomica a beneficio dell'infanzia

3 giugno 1906

Ieri nel pomeriggio seguì in Municipio una seduta del Comitato per la Mostra Gastronomica.

Presiedeva il presidente ing. Ottavi ed intervennero: il vice presidente avv. co. Gino di Caporiacco, il comm. Pecile, il sig. Passalenti per l'Unione Esercenti, le signore Ottavi e Nimis ed altre ancora.

Sappiamo che oltre alla Fiera gastronomica vi saranno chioschi speciali per la vendita di bibite e birra.

Al *gran bazar che sorgerà,* le *gentili* signore del Comitato faranno da venditrici, vi saranno poi altre interressanti attrattive che oggi non possiamo annunciare ma che certamente costituiranno un assieme geniale ed attraente.

×

Il Comitato esecutivo della Fiera di Beneficenza, a vantaggio della *Scuola e Famiglia* e *Società Protettrice dell'infanzia,* avverte che i doni si ricevono alla sede del Comitato protettore dell'infanzia, in Via della Posta, N. 38, 1° piano *dalle ore 14 alle 18 d'ogni giorno.*

Il suddetto Comitato avverte inoltre che speciali commissioni si recheranno a raccogliere e a prenotare le offerte.

Orario ferroviario

La Camera di commercio aveva rinnovato la domanda che il treno 502, che parte da Venezia alle 18.37 ed *arriva a Udine, quand'è in orario,* alle 23.22 fosse reso accelerato in modo che l'arrivo a Udine potesse avvenire in ora meno incomoda.

Il Direttore Generale delle Ferrovie partecipa ora alla Camera che tale desiderio verrà soddisfatto con l'orario estivo di prossima attivazione.

Rivoluzione e grammatica

Quel birbone di spazio!

Il *Giornaletto* vorrebbe risponderci, ma non può. La colpa è di quel birbone di spazio!

Sentitelo:

« E si potrebbe continuare specie per quel nuovo *incrocio* agrumaio (sic) sulle (sic) *moderne teorie del « plus valore »,* ma quel birbone di spazio, sempre più tiranno ci impedisce l'esplicazione (sic) ».

Proprio un vero peccato che quel birbone di spazio impedisca l'esplicazione!

Società Operaia di M. S.

Domani alle ore 20.30 si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare su diversi oggetti d'indole amministrativa.

Associazione Magistrale Friulana

La nuova direzione dell'A M. F. nominata nella seduta del Consiglio del 20 p. p. si riunirà domenica 27 p. v. alle ore 10 in Castello per deliberare sul seguente importante ordine del giorno:

1. Mezzi pratici per la *formazione* di un capitale sociale.
2. Acquisto del *gonfalone* sociale.
3. Domanda delle maestre supplenti del Comune di Udine.
4. Facilitazioni ferroviarie per la visita dell'Esposizione di Milano.
5. Monte pensioni.

Nuova marcia d'allenamento dei soci dell'"Audax„

Per prepararsi alla seconda *Marcia Ufficiale* che avrà luogo il 10 giugno p. v. domenica prossima i soci della Sezione udinese dell'« Audax Italiano » compiranno una marcia d'allenamento di 103 chilometri in ore 13 complessive e 9 di marcia effettiva.

La gita, da Udine, ha per *meta* Tolmezzo ove i soci riposeranno due ore.

Nel ritorno, giungeranno a Venzone alle 12 precise e vi si fermeranno mezz'ora.

La partenza da Udine è fissata per le 3 della mattina (Caffè Nave) il ritorno alle ore 16.

Riuscirà certamente una bellissima gita.

Per Adriano Lemmi

Siamo informati che la locale Loggia Massonica ha inviato alla famiglia Lemmi un telegramma di condoglianza per la morte di Adriano Lemmi.

Una conferenza a Padova di Luisa Pirani Barozzi

I lettori ricorderanno il *successo* lusinghiero che riportò al nostro Minerva *L'eredità del barcariol* della signora Luisa Pirani Barozzi.

Notizie da Trieste c'informano ora che identiche festose accoglienze quella graziosa commedia riportò a Trieste dove la compagnia Bonini si è recata dopo le cinque recite di Udine.

Ora apprendiamo che la egregia autrice, lunedì p. v. terrà a Padova una conferenza a beneficio della *Colonia* alpina De Giovanni in Barbarano sul tema, assai suggestivo: *La donna del mio cuore.*

Come si vede è un titolo pieno di poesia.

UN CONGRESSO A SCHIO delle Università Popolari

Dai giornali di Padova rileviamo che domenica avrà luogo a Schio un Convegno regionale delle Università e delle Scuole popolari del Veneto con intervento di notabilità del mondo letterario e scientifico di tutta Italia.

Crediamo utile riportare i temi che verranno svolti ampiamente al Congresso:

I. Opera delle Università e delle Scuole popolari e mezzi per esplicarla.

II. Modo di organizzare un servizio di informazioni tra le Istituzioni Venete nel periodo di preparazione dei programmi annuali.

III. L'azione delle Scuole popolari nei centri agricoli.

IV. Adozione di un formato unico per fotogrammi da proiezioni.

V. Sull'organizzazione della Federazione italiana delle Università Popolari e Scuole affini.

VI. Necessità dell'istituzione di un organo periodico di pubblicità per le Università e le Scuole popolari confederate, da affidarsi ad una delle Scuole popolari di Padova, UDINE, Vicenza, Schio, Bassano e Mirano.

La sezione friulana della lega antialcoolica

Il sig. Giovanni Severi ci comunica:

Ieri sera ebbe luogo l'adunanza del Comitato direttivo della Lega Antialcoolica Italiana, Sezione Friulana. In conformità al deliberato dell'Assemblea del 30 u. s. sono stati aggiunti al detto comitato il prof. Sutto e il sig. Angelo Gatti.

Fu approvato lo Statuto-Regolamento interno della Lega, il quale sarà quanto prima dato alle stampe e diffuso largamente unito ad un modulo da riempirsi per domanda a socio.

Su proposta Severi, sono nominati soci onorari i Direttori di Istituti e i Presidenti di Società che hanno aderito alla formazione della Lega.

Il Comitato inoltrerà domanda alla Giunta per ottenere un locale adatto alle adunanze della Lega. Così pure farà domanda a tutti i giornali cittadini, affinchè concedano alla Lega un breve spazio di colonna per una Rubrica quotidiana antialcoolica: a tal fine il dott. Frattini medico provinciale offre la sua collaborazione. Inoltre l'egregio dott. Frattini dà l'opera sua per fondare altre Sezioni della Lega nei vari centri del Friuli.

Si raccomanda a tutti di abbonarsi al periodico mensile: *Il bene sociale,* organo ufficiale della Lega.

Il dott. Antonini stà riunendo i risultati dell'inchiesta sull'alcoolismo nella prov. di Udine, che presenterà al Comitato nella prossima seduta; alla quale sono state rimandate le elezioni delle cariche sociali, e le deliberazioni *sopra* proposte di maggiore importanza. Intanto provvisoriamente farà da segretario il signor Ottavio Neyroz, per l'invio delle suddette nomine e domande. Dopo l'approvazione di alcune proposte del sig. S. Savio, la seduta fu tolta.

Unione Velocipedistica Udinese

La gara cronometrica d'ieri

Nel pomeriggio d'ieri seguì la corsa ciclistica cronometrica su strada e sul percorso Udine-Codroipo-Udine (chilometri 46) indetta dalla locale Unione Velocipedistica Udinese.

La gara era libera a tutti i dilettanti regolarmente inscritti in precedenza e i concorrenti furono undici.

Fino dalle 17 (la partenza era fissata per le 17.45) molto pubblico si era riunito presso il Tiro a Segno sul Viale Venezia per assistere alla partenza dei corridori.

I ciclisti erano numerosissimi; era pure presente l'avv. Ermete Tavasani presidente dell'*Unione.*

I concorrenti partirono alle 17.42. alla distanza di due in due minuti, nel *seguente* ordine:

Canciani Guido e Barnaba Attilio; Adriano Cibele e Gino Jacob; Fioretti Giacomo e Zilli Eugenio; Ciriani Alviso e Marchetti Emilio; Del Bianco Luigi, Plaino Giovanni e A. Badini.

Anche all'arrivo assisteva discreto pubblico e i concorrenti tornarono in quest'ordine:

I. Attilio Barnaba, alle ore 19.20 impiegando cioè ore 1.20.'6" e perciò vinse il primo premio consistente in un ricco servizio per fumatori in argento.

II. Alvise Ciriani che compì il percorso in ore 1.23'.7".

Vinse il secondo premio; grande medaglia d'argento dorato.

III. Plaino Giovanni, impiegò ore 1.23'.7". Questi rifiutò la medaglia d'argento per una questione insorta durante il percorso.

IV. Emilio Marchetti, impiegò ore 1.27.'4" guadagnò la medaglia d'argento piccola.

V. Giacomo Fioretti, impiegò ore 1.35.'27" e si ebbe la medaglia di bronzo.

Agli altri concorrenti, a quanto ci si dice, toccarono vari inconvenienti durante la corsa.

Corso odierno delle monete

Corone	104.05	Napoleoni	20 —
Marchi	122.70	Sterline	25.08
Rubli	264.35	Lei	98.30

Ai superstiti garibaldini

L'on. Col. Comm. Augusto Elia, dei Mille, prega i suoi compagni d'armi che combatterono *sotto gli ordini del* Duce immortale dal 1848 al 1867, a favorirgli l'indicazione del *loro nome* ed indirizzo, spedendoglielo con *biglietto* da visita a Roma, Piazza del Grillo N. 5.

Lucini traslocato

Apprendiamo che l'egregio signor *Vincenzo* Lucini, *impiegato* all'Ufficio postale e segretario della Sezione di Udine della Federazione postelegrafica è stato traslocato alla sede più importante di Bologna.

Auguriamo di cuore una brillante carriera all'ottimo impiegato.

CIRCOLO VERDI

Non è ancora fissato il giorno *ma* crediamo che entro la ventura settimana abbia luogo al Circolo Verdi l'annunciato grande concerto istrumentale per il quale si stanno facendo le prove.

La Presidenza nulla ha trascurato perchè riesca una splendida serata alla quale certamente i soci non mancheranno d'intervenire numerosi.

IL RICORSO nel processo dei falsi monetari

Apprendiamo che nel giorno 21 giugno p. v. davanti alla Corte di *Cassazione di Roma* verrà discusso il ricorso prodotto dai difensori dei 14 accusati di fabbricazione di carta austriaca falsa; i quali, dalla nostra Corte d'Assise, furono condannati a pene varianti fra i 10 e gli anni 2 e mezzo di reclusione.

Le ragioni del ricorso verranno sostenute davanti alla Corte suprema dall'avv. on. *Stoppato di Padova.*

CONCORSO per la cura dei fanciulli al mare ed al monte

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, *che abbiano* un'età *non minore* ai 6 anni nè superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 4 piazze completamente gratuite, per 14 piazze *con retta ridotta,* alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'*abitazione dovranno* presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le *forme infettive contagiose* sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna *malattia infettiva* contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Il concerto in piazza V. E.

Una vera folla di *gente* assisteva jersera al concerto della banda di fanteria che svolse il suo *programma* colla solita bravura alla quale siamo ormai abituati.

Eseguì egregiamente la sinfonia della *Gazza Ladra* ed il II atto della *Fedora,* quest'ultimo con una tal finezza, colorito e sentimento da riscuotere i generali applausi.

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che *verranno eseguiti questa sera* dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

Marcia	«Nea»	Michielis
Sinfonia	«Fra Diavolo»	Auber
Fantasia	«Gioconda»	Ponchielli
Valzer	«Vino e Giuoco»	Wohanka
Fantasia	«Tannhaüser»	Wagner
Galoppo	«Aereotreno»	Becucci

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 24 maggio

Temperatura	media	13.55
	massima	24.0
	minima	12.4
Pressione m.	mm.	752.1
Umidità relativa	med.	57.7
Acqua caduta	mm.	—
Vento dominante:		SW
Stato del cielo: sereno		

Giorno 25 — ore 7

Temperatura		16.8
Pressione	mm.	751.0
Temperatura minima notte		12.3
Stato del cielo: sereno		
Pressione stazionaria		
Direzione vento: NNE		

Leva il sole a 4.31 - Tramonta a 19.37

Il Congresso della "Dante„

che ebbe luogo nella nostra città durante il periodo dell'Esposizione Regionale del 1903 sarà ricordato con una lapide che verrà murata sopra la statua dell'*Ajace* nella sala *omonima* municipale.

Oggi stesso la Ditta Tonini ha incominciato i lavori per l'erezione dell'impalcatura.

Come è noto la lapide verrà inaugurata nel giorno dello Statuto.

La passerella di Via Castellana

Come si sa, questa comoda passerella da diversi giorni è aperta al pubblico. Teniamo però sul tavolo una lettera di un nostro *abbonato* che ci chiede il perchè non sia ancora *autorizzato* il passaggio dei carri.

Abbiamo assunto le dovute informazioni e ci risulta che tale provvedimento dipende dal non essere ancora state fatte le prove statiche della solidità della passerella stessa.

Ciò però sarà fatto in breve, dopo le quali prove sarà autorizzato il passaggio anche ai carri pesanti.

Non ci vedeva!...

Ieri sera verso le 9.30 tre signori di Udine, che si erano recati a Tricesimo per diporto, si trovavano colla loro vettura all'*estremità del* paese per ritornare in città, quando improvvisamente si parò loro dinanzi la guardia comunale gridando: ferma! ferma!

Siccome al lato sinistro della vettura era collocato il prescritto fanale acceso, i tre signori non comprendevano il motivo di quella fermata.

Chiesta dunque la ragione allo zelante funzionario, i tre gitanti si udirono rispondere che erano in contravvenzione perchè sprovvisti di *fanale!*

Ci fu un capo ameno che lo staccò dal suo posto e lo mise sotto il naso della guardia che soltanto allora — dopo averlo ben rimirato — si convinse che era propio acceso e che proiettava luce a sufficienza.

Naturalmente i tre gitanti rivolsero i più cortesi ringraziamenti e le più *cordiali strette di mano alla guardia* di Tricesimo che — pur di fare il proprio dovere — s'era permessa interrompere il loro viaggio!...

Il vigile occhio... dei Vigili

Bisogna riconoscere che il servizio dei nostri Vigili Urbani viene disimpegnato con la massima attenzione e con tutta scrupolosità.

Additiamo due fatti che ne danno la prova *più* luminosa.

Stamane il Vigile Scoda trovò che certa Lazzaroni Lucia metteva in vendita un cesto di ciliege che al funzionario non parvero perfettamente sane.

Pel momento fece sospendere lo smercio di quelle frutta e si affrettò a farle esaminare dall'ufficiale sanitario cav. dott. Marzuttini, il quale diede ragione al Vigile perchè giudicò le ciliege assolutamente non sane e perciò ordinò *che venissero distrutte all'istante.*

— Come è noto, la vendita del pesce di mare si fa nell'interno della Pescheria, quello d'acqua dolce viene smerciato sulla pubblica via e ciò per ragioni speciali di trattamento fra una qualità e l'altra.

Certa Da Monte Maria di Marano che altre volte si guadagnò delle contravvenzioni, cercava di smerciare del pesce di mare guasto, sulla Via Zanon, facendolo passare per pesce d'acqua dolce.

Il vigile Lunazzi, colà di servizio, sequestrò e denunciò per la contravvenzione la De Monte, alla quale — essendo recidiva — verrà proposta la sospensione dal posteggio per un mese.

Non occorre aggiungere che i 10 chilogr. di pesce vennero subito distrutti.

I funerali della signora Ferrari

Ieri sera alle 6 seguirono i funerali della sventurata sig. Maria Ferrari che si tolse la vita appiccandosi come già narrammo.

L'accompagnamento della salma all'estrema dimora riuscì una pietosa cerimonia; seguivano alcuni parenti e molta folla con torcie e ceri.

Notammo pure il *Presidente* dell'Ospitale cav. uff. Bardusco, con due impiegati in rappresentanza del Consiglio d'Amministrazione del Pio Luogo.

Al Cimitero parlò brevemente il cav. Bardusco a nome del Consiglio Ospitaliero.

Portò il saluto alla salma della signora Ferrari ricordando il suo munifico atto ed augurandosi che l'esempio dell'estinta venga imitato da coloro che sono provvisti di beni di fortuna ricordandosi di quanti soffrono nel Pio Luogo.

Sempre ubbriachi! Anche durante la decorsa notte la città, o meglio coloro che amano riposarsi, furono deliziati dagli schiamazzi e dai canti dei soliti ubbriaconi.

Non v'è giorno festivo senza che i devoti a Bacco non diano saggio delle loro gesta.

Gli Agenti di P. S. denunciarono al Pretore certi Zoratto Leonardo da Fagagna, e Napoleone Filipponi da Udine i quali in Piazza Garibaldi e Via Villalta, sconciamente ubbriachi commettevano ogni sorta di schiamazzi, cantando e gridando per parecchie ore.

Lega Muratori ed affini

Il segretario della Lega fra Muratori ed affini avverte i soci che le elezioni per la nomina del Consiglio direttivo avranno luogo domani e domenica 27 corr. nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri.

Le urne rimarranno aperte: domani dalle ore 18 alle 20 e domenica dalle 9 alle 12.

Mercato foglia di gelso. A motivo della scarsa quantità di foglia portata oggi al mercato i prezzi subirono un rialzo; iniziati questi nelle prime ore sulla base di L. 15 e 18 al quintale, salirono a L. 24 e 25.

— Sull'andamento dei bachi le notizie in generale sono ottime, il tempo splendido favorisce assai la rapidità delle mute, di più i preziosi bruchi si nutrono di foglia asciuttissima.

Prevedesi un prodotto rilevante.

Buona usanza

Alla Congregaz. di Carità in morte di Citta Leonardo: Fioritto Luigi 1, Fioritto Remo 1.

Micoli Maria di Sedegliano: f.lli Tosolini 1.

Barei Domenico: f. Tosolini 1.

Michieli Antonio di Pocenia: fam. avv. Caisutti 1.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 25, S. Urbano.

Effemeride storica

Onoranze

25 maggio 1656. — Giovanni Falier provveditore di Cividale si prestò in molti interessi di quella città la quale, il 25 maggio 1656, decretò di rammentare il caro nome con porre nell'aula maggiore del Comune lo scudo e l'insegna del detto provveditore. Osserva il Grion («Guida di Cividale» vol. 1, p. 123) che si deliberavano le *onoranze ma* poi non si eseguivano!

SCIENZA ED ARTE

(RIVISTA DELLE RIVISTE)

L'arte di leggere ad alta voce

Sotto questo titolo, che è anche quello di un delizioso scritto di Legouvè, lo «Spectator» di Londra scrive e la «Minerva» riporta: Quando l'immaginoso romanziere Wells suggerì le macchine come mezzo di ricreazione per coloro che sono stanchi di leggere coi propri occhi egli era certo convinto che neppur una persona su cinquecento ha l'abilità di leggere ad alta voce *senza* urtare i nervi agli uditori. Non sempre fu così quando i libri erano scarsi; l'arte di leggere forte era giunta a grande perfezione, mentre ora a coltivarla non viene più fatto alcuno studio speciale. Ci si dice talvolta di leggere come parliamo, e il consiglio è buono, se parliamo bene. Quando colui che legge in pubblico è una personalità distinta, il piacere di conoscere questa per quanto è possibile a fondo ci fa passar sopra a tutti i suoi difetti di lettore ma una persona di media coltura ha bisogno di non poco tirocinio per leggere un'ora di seguito ad alta voce senza stancarsi, per mantener vivo l'interessamento dei suoi ascoltatori. »

E lo «Spectator» continua: « In un passaggio in cui ricorda una sua conversazione con Sainte-Beuve, il Legouvè dimostra che un bravo lettore deve necessariamente *essere* un competente critico; affinchè possa far valere le bellezze di un'opera, egli deve saperla conoscere e comprendere. Il leggere ad alta voce ci dà una potenza d'analisi che mai otterremmo dal leggere la stessa opera solo con gli occhi. L'opera che può superare la prova di una lettura ben fatta deve essere buona, altrimenti l'orecchio critico del lettore colto e abile ne metterebbe in rilievo i difetti senza pietà. »

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Ri-ki-ri

Sabato p. v. inizierà un breve corso di rappresentazioni il Cinematografo Gigante *Ri-ki-ri* il quale esporrà proiezioni di tutta novità.

Note agricole

Che cosa sono i soprafosfati

Quantunque la quantità di concimi chimici che si impiegano oggi giorno in Italia sia abbastanza notevole (pur lontana da quella che sarebbe necessaria per tutti i nostri terreni coltivati) vi sono ancora molte persone che di essi diffidano, non avendo un'idea precisa sulla loro composizione, e che basandosi sul loro nome artificiale li ritengono materie contro natura e pericolose per l'agricoltura.

A questo proposito raccogliamo alcuni punti di un articolo del prof. C. Forti.

Che il letame anche abbondante possa non essere buono è cosa già nota e basta pensare che il troppo sole gli fa prendere il bianco e il secco, che la pioggia lo dilava e che il succo che ne cola se non è trattenuto gli porta via la forza concimante.

Ma anche con tutte le cure possibili non si può dare al letame quello che non ha, cioè le ossa:

Queste ossa restano nel corpo degli animali, eppure si vengono formando a forza di erba, di radici di foglie e via dicendo, quindi vengono dalla terra anche loro come la carne, come il letame; ma siccome nel letame non passano, bisogna aggiungere al terreno qualche cosa che equivalga a quanto gli viene tolto per formare le ossa degli animali.

La polvere di ossa sarebbe dunque il vero concime da adoperare oltre il letame, ma disgraziatamente essa impiega diversi anni prima di amalgamarsi colla terra e fare l'opera di concime, cioè di ingrasso. In pratica non si può attendere tanto tempo.

La materia contenuta nelle ossa che deve essere restituita al terreno è fosfato di calcio, per rendere assimilabile più prestamente questo fosfato di calcio, si *impasta* la farina d'ossa con acido solforico come fa il prestinaio colla farina di grano e l'acqua; ne risulta una materia diversa che costituisce il perfosfato o soprafosfato.

Per avere buoni risultati, questa operazione non si può praticare che in grande, con molte e precise cure in appositi stabilimenti; ma evidentemente, nel soprafosfato di chimico, di artificiale non v'è che il lavoro; come se si dovesse dire artificiale il pane perchè lo si fa impastando la farina coll'acqua.

Nello stesso modo il soprafosfato non è artificiale ma viene anche lui dalle ossa e perciò come queste viene dalla terra.

Dirà alcuno che sarà difficile di mettere insieme tante ossa da poter ingrassare tutti i terreni coltivati; ma a questo dubbio si risponde facilmente; sono stati scoperti e si utilizzano oggidì dei depositi enormi di ossami, di fosfati cioè, in America in Africa sufficienti a dare ogni anno parecchi milioni di quintali di fosfati e soprafosfati.

Quei depositi sono formati prevalentemente di scheletri, rottami e spoglie di animali di ogni sorta accumulatisi forse fin dai tempi del diluvio.

Le ossa di molti sec li fa, contengono fosfato di calce come quelle degli animali che si macellano ogni giorno e danno coll'acido solforico dei soprafosfati che per distinguerli da quelli di ossa fresche si chiamano soprafosfati o perfosfati minerali, *ma in* fondo poi sono d'ossa anche loro per quanto antiche.

Importa ben poco all'agricoltore che le ossa siano vecchie o nuove purchè esse contengano fosfato di calce, essendo questa sostanza appunto la materia che maggiormente occorre di portare nel terreno.

Resta così dimostrato che il più importante ed il più usato dei concimi chimici è una materia naturale che si è formata a spese del terreno: la chimica ci ha solamente insegnato la necessità di restituire queste sostanze alla terra ed il modo di venirle in aiuto nella loro assimilazione.

Achterbauer.

NOTE E NOTIZIE

Contro la grazia a Linda Murri

Contrariamente a quanto la *Tribuna* si augurava, comincia ad imperversare la polemica, sulla commutazione di pena concessa alla Murri, nei giornali Romani.

L'*Avanti!* dice che non solo la pietà, ma anche il dubbio reclamava la grazia e rispondendo al *Messaggero* che ieri rimproverava all'onorevole Sacchi la sospensione della condanna di Enrico Ferri, dice che questi invita nuovamente il Guardasigilli a far eseguire la sentenza, disposatissimo com'è ad espiare tutta la pena.

Il *Domani* deplora la concessione della grazia non per infierire contro una donna malata, ma perchè crede che la grazia sia il frutto di un compromesso politico.

La *Patria* su per giù ripete gli argomenti del *Domani* aggiungendo che trova sconveniente che il ministero abbia preso tale provvedimento quando già era stato battuto alla Camera.

Il *Giornale d'Italia* non commenta.

La *Tribuna* si diffonde molto nel riferire il giudizio sfavorevole della *Stampa* di Torino.

I COSACCHI

L'*Avanti* reca che l'anarchico Aquila arrestato durante lo sciopero del 20 corrente a Roma fu portato a « Regina Coeli » in tali condizioni per i maltrattamenti subiti che non fu possibile fargli il processo per direttissima.

L'*Avanti* annunzia che in seguito alla denunzia del giornale stesso l'autorità carceraria a scanso di responsabilità denunziò il fatto all'autorità giudiziaria.

Dalla Russia rivoluzionaria

Sciopero generale!

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Gli operai hanno concertato di mettersi in sciopero lunedì prossimo se il governo non accorda l'amnistia generale. Corre voce che l'amministrazione degli appannaggi imperiali inizii la vendita delle foreste ad un sindacato di Berlino per 5 milioni di sterline, onde fronteggiare l'eventualità della conquista delle proprietà da parte del popolo. Il corrispondente della *Tribune* a Pietroburgo parla di 50 milioni di rubli.

Assassina undicenne!

Da alcuni giorni era sparito a Dichielhausen il figlio undicenne dell'oste Appol. Tutte le ricerche furono vane. In base a denuncie anonime vennero arrestati i genitori. Ora però la fanciulla undicenne di nome Schenk confessò di aver strangolato il fanciullo e poi gettato in acqua. La fanciulla venne arrestata: si rifiuta però di dire il motivo che la condusse al delitto.

Un colossale incendio in America

Si telegrafa da New York alla *Zeit*: « Ad Ogden nello Stato Utah scoppiò verso la mezzanotte un incendio, che in breve tempo distrusse un intero blocco di *case*. Tutta la città correva pericolo di venire distrutta dal fuoco.

« L'incendio erasi sviluppato in un bosco e alcuni pezzi di legno ardenti vennero dal vento portati in città. Ogden conta 15.000 abitanti.

Mezz'ora di delirio

sulle ferrovie di Stato americane

Il *Daily Telegraph* ha da New York: Approfittando della momentanea assenza di un impiegato del telegrafo, un altro telegrafista, di nome Kellan, *impazzito*, si introdusse nell'ufficio della stazione di Huntinton, nello Stato di Indiana, si sedette all'apparecchio e cominciò subito ad inviare telegrammi straordinari ai capi stazione di tutti gli Stati.

A qualcheduno mandò rimproveri concepiti nello stile più violento, ad altri comunicò promozioni inaspettate alle più *alte* cariche, a qualche treno ordinò di fermarsi, ad altri di accelerare la corsa, senza fermarsi nelle stazioni.

In pochi minuti, quel matto causò il più singolare caos ferroviario, e e mise sottosopra il servizio per mezz'ora, continuando a gettare il disordine sulle linee di Stato, inviando ogni sorta di messaggi con una meravigliosa fertilità d'immaginazione.

Quando il vero impiegato telegrafico ritornò, e cercò di riprendere possesso del proprio posto, il pazzo resistette, e ci vollero tre uomini per aver ragione di lui.

Fortunatamente, non successe alcun incidente serio; ma parecchi treni evitarono per vero miracolo delle catastrofi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamento

La sottoscritta si sente in dovere di esternare la propria riconoscenza a tutti quei pietosi che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte della loro amatissima *Maria*.

Speciale ringraziamento poi rivolge all'egregio dott. Faioni che con cura affettuosa e sapiente tutto tentò per conservarla al nostro affetto, al chiarissimo dott. Cargnelli che così premurosamente si prestò al consulto; alla Famiglia Cudugnello, ai padrini della Maria, all'amico Pascoli, le espressioni della nostra eterna riconoscenza.

Famiglia Massa.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvis[...] [...]mici

non super[...]ro linee di corpo [...] di centesimi 30 [...]
Questa [...]mprende esclusivam[...]
Offerte [...]'apparta-menti e [...] immobi-gliate e [...]rte e do-mande d'[...]pui e con-versazion[...] offerti e domande[...]

Per fa[...] desiderasse [...]ro in campagna, a [...]itasi casa di civile ab[...]ta di cinque camere, [...]di ricovero, cantina, e[...] è di recente costr[...] vicino alla fermata del[...]sitative rivolgersi [...]a maestra sig. Linda [...]

Rubrica [...] lettori

Partenze		Arrivi
da Udine a [...]	[...]ezia	a Udine
On. 4.20	[...]4.45	7.43
Ac. 8.20	[...]5.5	10.7
Dir. 11.25	[...]0.45	15.17
On. 13.15	[...]4.10	17.5
Mis. 17.30	[...]8.07	23.22
Dir. 20.5	[...]3.7	3.45
da Udine a [...]	[...]ale	a Udine
On. 5.25	8.25	11.0
On. 8.—	8.5	12.50
Mis. 15.42	[...]0.25	19.42
Dir. 17.25	[...]1.25	7.32
(*) Questa [...]	a Cormons	
da cui rip[...]	alle 6.37,	
da Udine [...]		a Pontebba
On. 6.17	7.47	9.10
Dir. 7.58	8.52	9.55
On. 10.35	12.14	13.39
Dir. 17.15	18.8	10.13
On. 18.10	19.57	21.20
da Pontebba [...]	[...]nia	a Udine
On. 4.50	6.3	7.38
Dir. 9.28	10.10	11.—
On. 14.39	15.44	17.9
Dir. 18.23	10.2	19.45
On. 18.39	19.52	21.25
da Udine a S.[...]	[...]orgio	a Udine
M. 7.10	8.10	8.58
M. 12.55	9.10	9.58
M. 17.56	14.30	15.38
M. 19.25	17.—	18.36
	20.53	21.39
da S. Giorgio [...]	[...]ste	a S. Giorgio
D. 9.5	[...]7	7.54
M. 16.46	[...]50	13.49
D. 20.50	[...]7.30	19.4
da S. Giorgio [...]	[...]g.	a S. Giorgio
D. 8.4	[...]48	7.57
O. 9.2	[...]20	9.1
M. 14.4	[...]40	13.56
D. 19.19	[...]46	16.40
M. 21.—	[...]10	20.47
da Casarsa [...]	[...]g.	a Casarsa
Ac. 9.25	8.22	9.2
On. 14.45	15.40	18.15
On. 18.37	20.15	20.53
da Casarsa [...]	[...]mb.	a Casarsa
Loc. 9.15	8.7	8.53
Mis. 14.35	13.10	14.00
Loc. 18.40	17.23	18.10
da Udine a C[...]	[...]idale	a Udine
Mis. 5.54	6.36	7.02
Mis. 9.5	9.45	10.10
Mis. 11.15	12.10	12.37
Mis. 15.51	17.15	17.40
Mis. 21.45	22.22	22.50

Tra[...] [...]pora

da Udine			a Udine	
R. A.	S. T.	[...]	S. T.	R. A.
	6.40		7.30	7.47
8.45	9.5		9.55	10.15
15.5	15.25		14.38	14.55
18.10	18.30		19.30	19.55
(1)	20.35		21.44	

Da Udine a F[...]	[...]agna a Udine
10.25 11.50	12.20 13.17

(1) Dal 1 [...]o settembre nei soli giorn[...]osciuti dallo Stato.

Merca[...] valori

CAMERA di [...]O di UDINE
Corso medio [...] e dei cambi del gior[...] 1906.

Rendita 5 0[...]	105.0[...]
» 3 1[...]	103.0[...]
» 3 0[...]	72.[...]
Banca d'Itali[...]	1323.[...]
Ferrovie Mer[...]	800.[...]
» Med[...]	469.[...]
Società Vene[...]	96.[...]
Ob[...]	
Ferrovie Udin[...]	501.[...]
» Mer[...]	358.[...]
» Med[...]	490.[...]
» Itali[...]	360.[...]
Credito comu[...]	502.[...]
Fondiaria Ba[...]	500.[...]
» Cass[...]	504.[...]
»	513.[...]
» Istit[...]	505.[...]
»	519.[...]
CAMB[...] [...]ista)	
Francia (oro)	99.[...]
Londra (sterl[...])	25.[...]
Germania (m[...])	122.[...]
Austria (coro[...])	104.[...]
Pietroburgo ([...])	264
Rumania (lei)	98
Nuova York [...]	5
Turchia (lire [...])	22